

Calendario

Domenica 12/4	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Luciana Ciminaghi
Lunedì 13/4	10.00 S. Messa in suffragio Giuseppe e Caterina
Martedì 14/4	7.00 S. Messa in suffragio def. Valli e Martinelli
Mercoledì 15/4	18.00 S. Messa in suffragio Luisella Castelli
Giovedì 16/4	9.00 S. Messa in suffragio Adalberto
Venerdì 17/4	8.00 Adorazione 9.00 S. Messa in suffragio def. Mazza
Sabato 18/4	18.00 S. Messa in suffragio Salvatore e Anna
Domenica 19/4	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Bruno Giacalone

Avvisi

<u>Domenica 12:</u>	Festa della Divina Misericordia ore 10.00 Rito della deposizione della Veste Bianca dei neofiti Presenza dei Bambini di 3 ^a elementare ore 15.00 1 ^a Confessione
<u>Mercoledì 15:</u>	ore 21.00 Catechesi biblica
<u>Venerdì 17:</u>	ore 17.30 Riunione catechisti pre-cresima
<u>Sabato 18:</u>	ore 15.30 Cresime in Cattedrale <u>Sono sospese le confessioni</u>
<u>Domenica 19:</u>	ore 10.00 S. Messa per i Cresimati ore 16.30 Riunione educatori campo di Oga



le campane di san giuliano

Supplemento n° 3 de "Le Campane di San Giuliano" n° 145 Marzo 2015

DOMENICA 12 APRILE - II DOMENICA DI PASQUA - II SETT. SALTERIO

“GESU’ E’ IL CRISTO, IL FIGLIO DI DIO”

(Atti 4,32-35; Salmo 117; 1 Giovanni 5,1-6; Giovanni 20,19-31;)

I Vangeli sono stati scritti *“perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel Suo nome”*. Conoscere Gesù, dunque, e credere che è il Figlio di Dio ci porta alla salvezza.

E non dobbiamo solo pensare alla salvezza ultraterrena. Pensiamo anche ad una felicità terrena, da gustare e da vivere qui.

E’ la felicità di chi riconosce la presenza amorevole di Dio e lo riconosce come padre ricco di misericordia.

E’ la felicità di chi vede in Gesù il Dio vicino, l’Emmanuele, il Dio con noi, che non si stanca mai di prenderci per mano, di accompagnarci, di sostenerci.

E’ la felicità di chi lascia spazio nel proprio cuore allo Spirito Santo, che ci guida a conoscere sempre meglio Dio e ci dona il coraggio della testimonianza e della perseveranza e ci conforma perfettamente al Signore Gesù.

E’ la felicità di chi dimora nel Dio uno e Trino e scopre ogni giorno la bellezza di abbandonarsi all’amore.

Perché è solo amando che possiamo realizzare noi stessi; altrimenti siamo chiusi dentro un guscio, che ci fa inaridire, ci fa diventare egoisti, pieni di sé.

E così saremo irrimediabilmente destinati alla solitudine, tipica di chi non ha seminato amore autentico nella sua vita.

Credere in Gesù ci libera dalla schiavitù peggiore, che è quella del nostro *“io”*, che troppo spesso scambiamo per *“Dio”*.

Don Roberto



II Domenica di Pasqua: Venerazione dell'immagine di Gesù Misericordioso

Il disegno essenziale di questo quadro è stato mostrato a suor Faustina nella visione del 22 febbraio 1931 nella cella del convento di Płock. *"La sera, stando nella mia cella - scrive suor Faustina - vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido (...) Dopo un istante, Gesù mi disse, Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù confido in Te"* (Q. I, p. 26). Tre

anni dopo a Vilnius Gesù ha spiegato il significato dei raggi: *"I due raggi rappresentano il Sangue e l'Acqua"* (Q. I, p. 132).

Non si tratta quindi di un qualche effetto artistico, ma di una simbologia del quadro estremamente profonda.

Quale è il significato di questo quadro?

Il cosiddetto "luogo teologico" è stato indicato dallo stesso Gesù, leggendo la benedizione del quadro e la sua pubblica venerazione alla liturgia della prima domenica dopo Pasqua. La Chiesa legge in quel giorno il Vangelo sull'apparizione di Gesù risorto nel Cenacolo e sull'istituzione del sacramento della penitenza (Gv 20, 19-29).

A questa scena del Cenacolo si sovrappone l'avvenimento del Venerdì Santo: la crocifissione e la trafittura del Cuore di Gesù con la lancia. *"Entrambi i raggi uscirono dall'intimo della Mia misericordia, quando sulla croce il Mio Cuore, già in agonia, venne squarciato con la lancia"* (Q. I, p. 132). Di questo scrive san Giovanni capitolo 19 del Vangelo. Gesù ha spiegato poi che *"il raggio pallido rappresenta l'Acqua che giustifica le anime; il raggio rosso rappresenta il Sangue che è la vita delle anime"* (Q. I, p. 132). San Tommaso, riferendosi ai Padri della Chiesa, unisce la simbologia dell'acqua e del Sangue con il sacramento del battesimo e con l'Eucarestia, cosa che può essere riferita anche

agli altri sacramenti. *"Alla luce del Vangelo di Giovanni - scrive don I. Rozycki - l'acqua e il sangue (...) stanno a significare le grazie dello Spirito Santo, che ci sono state donate per la morte di Cristo. I due raggi rappresentati sul dipinto di Gesù Misericordioso possiedono questo stesso profondo significato"* (R., p. 20).

L'immagine del Gesù Misericordioso spesso viene identificata come quella della Divina Misericordia e giustamente poiché, nella passione, morte e risurrezione di Cristo la misericordia di Dio verso l'uomo si è rivelata con totale pienezza.

CATECHISMO IN PILLOLE

MARIA REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA

Maria Santissima, assunta in Cielo in anima e corpo, è accanto all'amato Figlio Gesù nella gloria e vive nella completa e definitiva perfezione della comunione con Dio. Perciò giustamente la Chiesa la venera con un culto superiore a quello degli Angeli e dei Santi e la invoca con i titoli di **Avvocata, Ausiliatrice, Soccorritrice, Mediatrice**. Questo però inteso in modo che nulla detragga o aggiunga alla dignità e all'efficacia di Cristo, **UNICO MEDIATORE e SALVATORE**.

La Chiesa invita il popolo di Dio a rivolgersi a Maria - consolatrice degli afflitti, salute degli infermi, rifugio dei peccatori - con filiale fiducia per avere conforto nella tribolazione, sollievo nella malattia, forza liberatrice nella colpa. Maria - MADRE DI MISERICORDIA - conduce i suoi figli a debellare con energica risoluzione il peccato e, con la sua molteplice intercessione, continua ad ottenere per noi la grazia della salute eterna. *"Maria Santissima divenuta più vicina a Dio con l'assunzione alla gloria celeste è più vicina anche a noi ... e accompagna il cammino di tutti e di ciascuno con la sua intercessione, dono e riflesso della bontà divina, segno della sua volontà ..."* (Cfr. C.d.A. n. 786)

Negli Angeli e nei Santi del Cielo e della Terra, Gesù è presente, come dono e come Figlio di Dio, insieme con il Padre e lo Spirito Santo, ma la sua presenza nel cuore della sua Santissima Madre è una realtà inespriabile con parole umane.

Rivolgiamoci a Maria con amorosa e sincera preghiera, sempre e con fiducia, **ADESSO E NELL'ORA DELLA NOSTRA MORTE**, per poter salire in Cielo accanto a Lei ad adorare la SS. Trinità. (cfr. Studentato per le Missioni)

(a cura di Tania e Carla)